

## Dissesto idrogeologico, stanziati 50 milioni di euro

Il Ministro Lupi firma il decreto. Italiasicura: in otto mesi aperti 783 cantieri per circa 1 miliardo di euro

di [Alessandra Marra](#)

**19/03/2015 - 50 milioni di euro** destinati alle opere pubbliche urgenti per arginare il dissesto idrogeologico.



Questo l'oggetto del decreto firmato il 17 marzo 2015 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Maurizio Lupi**.

Dei 50 milioni destinati agli interventi urgenti, il 34% (18 milioni di euro) sono destinati a interventi nelle regioni del Sud e l'**8% (4 milioni di euro)** al **comune di Cesenatico** devastato un mese fa da un'alluvione.

Le risorse saranno ripartite tra i **Provveditorati regionali per le Opere Pubbliche** che dovranno coordinarsi con la Struttura tecnica di missione #italiasicura insediata presso la Presidenza del Consiglio.

**Erasmus D'Angelis**, coordinatore della Struttura #italiasicura ha illustrato, in occasione del convegno organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi a Milano sul dissesto, i provvedimenti adottati dalla task force per la difesa e la sicurezza idrogeologica del Paese.

D'Angelis ha dichiarato: "In otto mesi abbiamo aperto o riaperto **783 cantieri per 1.072 milioni** dei 2,3 miliardi recuperati e non spesi negli ultimi 15 anni. Il resto diventerà cantiere nel corso del 2015.

Il capo di #italiasicura ha continuato: "E' partito il piano delle 14 città metropolitane con un investimento complessivo di 1,2 miliardi per opere da Genova a Milano da Firenze a Messina. Abbiamo finalmente un **piano nazionale con 7.152 opere** da pianificare in tutte le Regioni ed è stata già definita una spesa mai finanziata in Italia per 9 miliardi complessivi".

"Serve coscienza del rischio, conoscenza dei fenomeni, autodifesa nel tempo dei cantieri, ridare dignità e ruolo ai geologi, una buona pianificazione urbanistica e per moltissimi comuni la fine dell'occupazione di suoli selvaggia e senza criterio. Non siamo meno attrezzati del Giappone o della California o del nord Europa e possiamo finalmente difenderci con questo approccio culturale nuovo che **produrrà anche molta occupazione**" ha concluso D'Angelis.